

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**ABITARE 07**

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet  
Arredo bagno - Complementi

Riparazione **Pronta assistenza** Elettrodomestici

**Michele Bandini**

Tel. Fax: 0882.337275

Via p. Nenni, 7 - San Severo michelebandini73@gmail.com

**ABITARE 07**

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo  
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855  
www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

## SULLA BUONA STRADA

Vittorio Antonacci



Questo modo di dire è solo l'augurio di un cammino sicuro. Veniamo a noi: il nostro cammino non è molto sicuro. Dopo la sistemazione di Corso Gramsci e Via Foggia rimane ancora molto da fare per la viabilità. In particolare, osservando tante strade appaiono comiche le soluzioni trovate nel passato, con la distesa di un manto di asfalto a ricoprire le pietre che da decenni lastricavano con eleganza le vie del centro: adesso sono visibili scempi stradali, peraltro anche pericolosi per i passanti e le auto. Insomma va fatto qualcosa per completare la lunga e difficile via sulla strada dello sviluppo del nostro ambiente urbano e del nostro vivere civile, come la sistemazione di tutte le criticità che affliggono le strade. A questo proposito da più parti viene spontanea una domanda: perché San Severo non possiede un'area pedonale? In molti centri questa soluzione è stata accolta con vera soddisfazione dagli abitanti perché rappresenta, accanto ad un elemento di evidente socialità, un rimedio all'invadenza del traffico. Senza l'ambizione di fare la parte dei tecnici ma solo per suggerire quanto si sente dire, l'area pedonale più idonea per San Severo sarebbe l'intera Via Tiberio Solis. Quali i motivi? Prima di tutto perché sembra sia stata adottata dai nostri concittadini come il percorso più adatto per passeggiare. Solo che percorrerla è molto difficoltoso, dato che bisogna fare lo slalom su mar-

ciapiedi strettissimi, auto in parcheggio ed il traffico che la soffoca. Quella di limitare il traffico in alcuni giorni o alcune ore non rappresenta la soluzione ideale, anche perché, se viene chiusa a monte, diventa più appetibile per i nostri centauro che approfittano di tutti i vicoli per spuntare fuori, ad onta di ogni prescrizione. E' pleonastico, poi, quel cartello posto davanti a Erbolinea che vieta il transito nelle sere festive nel tratto finale di Via Tiberio Solis. Non serve a niente, visto che il traffico prosegue imperturbato, finendo così col prendersi gioco dell'autorità comunale. Quella strada va chiusa per bene al traffico, ponendo transenne in tutti i vicoli con esclusione dell'incrocio tra Piazza Carmine e Via Leuzzi e quello con Via Zannotti. E per fare un bel lavoro potrebbero essere posti molti sedili sul suo percorso. Quali i vantaggi? Camminare in pace per chi lo desidera, anche coi bambini; respirare un po' d'aria e non lo smog; spingere i nostri concittadini ad andare a piedi e non usare tanto la macchina, visto che il traffico sta diventando anche da noi soffocante. Si creano difficoltà al traffico? In un piccolo centro come San Severo? Tutto si sistema. Attenzione, sulla strada del progresso sostenibile è questo il senso giusto: si aggiungerebbe alle tante iniziative di aggregazione e di progresso, così come l'apprezzabile decisione sull'illuminazione dei campanili che ha reso più suggestivo il nostro ambiente urbano. Andiamo avanti sulla buona strada!

## CI SARA' UNA SOLUZIONE?!

davvero questa Terra deve rassegnarsi in eterno, oppure si può cambiare pagina?

Franco Lozupone



Parafrasando l'incipit della Lettera agli Ebrei, tante volte e in diversi modi su queste pagine sono state rilevate anomalie, criticità e problematicità ataviche della nostra Comunità; ma è possibile che non si riesca a guardare questa palude che ci tiene schiacciati e che tenta di risucchiarci verso il baratro? Senza presunzione di infallibilità, ma con il tentativo di offrire qualche spunto di riflessione, occorrerebbe innanzitutto prendere atto delle risorse positive che ancora hanno il coraggio di non emigrare. E mi riferisco preferibilmente a una fascia di

età tra i 20 e i 35 anni piena di voglia di fare, che non si arrende al fallimento della politica, che culturalmente può essere in grado di smarcarsi dalla becera mediocrità della middle class, come la chiamano gli americani, che insomma è in grado di uscire dalla logica dei cortigiani e degli affabulatori, per ricacciare la borghesia gretta e ossequiosa. Giovani in grado di prendere il comando delle operazioni e che sappiano dire chiaramente sì o no. In grado di farsi nemici dicendo no. Abili a individuare le schiere di lecchini vaganti e elemosinanti, diffidando da quelli che per indole o strategia sono sempre pronti ad adulare tutto e tutti, a chiedere tutto a tutti...a dare tutto a quelli dai quali hanno ricevuto.

Cioè, i corrotti. Si chiede infatti l'impegno a una generazione in grado di prendere posizione, sino alle estreme conseguenze, con chiarezza. Diffidando da quelli che dicono, o mostrano, di andare d'accordo con tutti; o che dicono di ricevere tutti. Questi soggetti, ordinariamente, fregano tutti..sparlano di tutti..scavalcano tutti..tentano di strumentalizzare tutti. Occorre un sano discernimento sulle persone, adottando comportamenti risoluti e immediati, rifuggendo sorrisini, manierismi, sdolcinerie e movenze equivocate. Ecco, un gruppo di persone -da soli non si costruisce nulla- che allontani questi parassiti. In effetti, abbiamo una priorità culturale, che non consiste nello scrivere libri, articoli,

essere in evidenza su fb, ma che deve preoccuparsi di trasmettere alla maggior parte di persone valori forti e essenziali. Anche con il bombardamento in atto. Chi non è in grado di farlo, si faccia da parte. E poi, ancora, individuare alcune priorità, che sono prettamente sociali: aiutando i poveri, gli ammalati, le persone sole, i diversamente abili e le loro famiglie. Tagliando i tanti costi e ..le

persone inutili. Attrezzando spazi a verde e per le attività sportive. Tenendo pulite le strade e tenendo aperte le scuole anche nel pomeriggio finanziando attività di formazione civica. Insomma, dando spazio alla creatività, nel tentativo di formare i cittadini di domani, con la speranza di avere, anche a medio termine, una San Severo nuova. Io credo che si possa tentare, e voi? Buon 2016 a tutti!



## ANNO NUOVO, CITTA' NUOVA?

Marirosa Tomaselli

È tempo di salutare il nuovo anno, e come da tradizione è tempo di far riaffiorare i buoni propositi, mentre si fatica ad uscire dal clima festivo per tornare alla realtà. Quest'anno anche il Natale ha avuto un sapore diverso, anche se, come sempre, la città si è rivestita di nuovo, tra luci e colori, ma si potrà mai parlare di una città rinnovata nell'animo? Se è tempo di buoni propositi è anche tempo di bilanci. Nell'anno vecchio si sono succeduti diversi avvenimenti, e purtroppo ben pochi sono da registrarsi come positivi. Ma come si può registrare qualcosa di positivo, quando le attività più banali vengono interrotte dal fragore delle bombe, che si perde nell'aria immobile e carica che consegue all'esplosione? E questo non è che la punta dell'iceberg. Certo non si possono dimenticare le iniziative e manifestazioni contro gli atti criminosi, che affliggono la nostra bella città, anche se non sono state recepite, a più livelli, come avrebbero dovuto. Ad oggi purtroppo la nostra città fatica a riscoprirsi unita e compatta e io mi chiedo se questa situazione non sia la spia di un malessere più profondo. Nell'anno vecchio sono stati riparati alcuni tratti del manto stradale e sono stati illuminati i nostri bei campanili, interventi mirabili e positivi, certo ma quanto <<buio>> affligge ancora la nostra città? Spesso le belle parole e gli interventi finì a sé stessi, riempiono l'aria e distolgono l'attenzione dal punto focale del problema, ma cosa si cela sotto la superficie? San Severo è ancora al centro dell'attenzione oppure si sta puntando più alla facciata che all'essenza? E quest'anno cosa riserverà per San Severo? Sarà l'anno della sua ripartenza, della sua rinascita o sarà solo un altro anno verso il declino? Solo il tempo potrà svelare quest'arcano, anche se da sanseverese spero nella prima ipotesi, è ancora troppo presto per rinunciare a sperare, anche se sono ben consapevole che la ripresa di San Severo non potrà mai avvenire se la città non ritroverà la sua strada e soprattutto se i suoi cittadini, tutti i suoi cittadini non si riscopriranno uniti nell'amore per la propria città e nell'orgoglio di essere sanseveresi.

**nexive** **PonyService**

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

**ANGIULI BOUTIQUE**

TUTTO A METÀ PREZZO

**AJ ARMANI JEANS**

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

**APULIA MOTOR COMPANY**

MOBILITY RENT

La cortesia a noleggio

**NOLEGGIA FACILE CON APULIA RENT**

VENDITA AUTO - ASSISTENZA MECCANICA - CARROZZERIA SPECIALIZZATA - MAGAZZINO RICAMBI - VIA SOCCORSO 341-343 SAN SEVERO - TEL.0882.331363

**MULTIBRAND**

**ADRIATICAR**

AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE

**RENAULT** **DACIA** **NISSAN** **Mercedes-Benz**

**HYUNDAI** **Audi** **smart**

**CITROËN** **VW** **BMW** **MINI**

# RICORDANDO SANSEVERO E ALCUNI AMICI DI GIOVENTU'

Gentile direttore, desidererei ricordare, attraverso questo breve "escursus vitae", una famiglia di San Severo che ha lasciato un segno indelebile nella storia della nostra cittadina in campo amministrativo e politico. Il professor Felice D'Amelio, per lunghi anni insegnante di scuola elementare presso il plesso scolastico "Matteo Tondi", anche se laureato in filosofia, pedagogia e lettere, ha preferito, per vocazione, l'insegnamento di base, nelle scuole elementari (ora primarie) di San Severo.

Le nostre famiglie, D'Amelio e Russi, abitavano negli anni '50, le residenze di Via Croghan INA CASA a San Severo composte rispettivamente da cinque figli. Alcuni di noi frequentavamo le medesime classi scolastiche.

Il papà, di una delle due famiglie, professor D'Amelio Felice, è stato nell'immediato dopoguerra per un periodo membro del consiglio comunale di San Severo, nelle file della Democrazia Cristiana, contribuendo alla crescita culturale di San Severo nel campo scolastico. Noi figli, sull'esempio delle nostre famiglie, abbiamo inteso legami di vera amicizia. Io, coetaneo di Luciana D'Amelio, ora superiore dell'istituto francescano missionario del "Bambin Gesù" ad Assisi, stringemmo, sedicenni, amicizia per aver frequentato l'Azione Cattolica, nell'allora parrocchia di San Nicola. Tommasino D'Amelio, sottufficiale in aeronautica vive ora, da pensionato, a Lissone. Fortunato D'Amelio, un altro loro fratello, detto "Tuccio", dopo l'esperienza lavorativa a Milano, è ritornato a San Severo.

L'ultimo dei loro fratelli, Rino D'Amelio, residente a San Severo, è un noto artista. Ha dipinto in quadri, olio su tela, le sette Chiese di San Severo con i loro campanili ed altri edifici di culto della Capitanata, presentate in una ottima e riuscita mostra personale. Rino fa parte del "cenacolo" di noti artisti di San Severo, fra questi Di Maggio

Anselmo e N. M. Campanozzi. Ricordo la famiglia D'Amelio per il legame di amicizia, sentimento ora in disuso e perdendo il suo vero valore morale e sociale.

La nostra vicinanza, affettiva e solidale, si tramanda da quegli anni, espressioni di una realtà irripetibile, visti i tempi che corrono.

La mia famiglia, Russi, originaria di Carpino si era trasferita, negli anni '50, a San Severo, per motivi di lavoro dei genitori e di studio per noi figli vivendovi, gli anni più belli e suggestivi della nostra vita. Frequentavo, allora, l'associazione "GI.FRA" dei padri cappuccini e praticavo lo sport della pallacanestro assieme al mio amico Riccardo Checchia. Ero allora studente dell'Istituto tecnico agrario "Michele di Sangro" dopo la frequenza della scuola media nel dei Padri Vocazionisti a Valleverde di Bovino.

La "nostra" 5 classe, è rimasta immortalata anche negli anni successivi, per la corrisposta cordialità dei professori, circostanza che ci permetteva di gustare e far vivere momenti gioiardi dai nostri docenti perché rispettosi del comune del buon senso, i miei professori singolarmente, in quanto espressioni di rara preparazione professionale, di vicinanza e attenzione alle nostre difficoltà personali e di studio. Il primo di questi, l'avv. Mario de Rossi, saggio professore di diritto; il severo ma buono di topografia, l'ingegnere Ciro Garofalo, denominato "Giotto" perché tracciava il cerchio perfettamente rotondo a mano; il dottor Antonio Garofalo di Chimica; il professor, Raffaele Corsi di matematica e fisica sempre con la borsa stracolma di carte e, per non farci copiare, assegnava i problemi di matematica e geometria, uno diverso dall'altro, ad ogni singolo alunno.

La dottoressa Lucia Mucedola, docente di Italiano, di una umanità profonda e sensibile; il veterinario e vicepresidente Raffaele Mascolo, docente di Zootechnia; il dottor Francesco

Salvemini indimenticabile preside dell'istituto, docente di Scienze naturali e Botanica. Ancora, l'agronomo professore di Agronomia e coltivazioni erbacee, Antonio Stoduto; il Perito Agrario Dario Lacci insegnante di applicazioni "Azienda Agraria" e attrezzi agricoli; il dottor Mario Vaccarella, laureato in Agraria, assistente di topografia.

Per ultimo, ma non per importanza, il generoso e sempre disponibile Giuseppantonio Tardio segretario, a cui San Severo gli ha dedicato una strada. Naturalmente mi scuso con chi ho dimenticato, ma non intenzionalmente.

La nostra quinta classe, anno scolastico '59-'60, viene ricordata da molti anni come modello da imitare per correttezza comportamentale, dallo spirito fraterno e studiosa anche per corrispondere all'impegno dei nostri insegnanti che spesso ci offrivano il doposcuola gratis. Le "azioni"

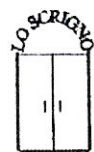
goliardiche, originali nel loro genere, erano sempre attente a non sconfinare nella banalità. Dei compagni di scuola ne ricordo alcuni fra cui Antonio Laudadio, che spesso ci telefoniamo, detto "Totonno"; Franco Cicerale, deceduto prematuramente in incidente stradale, detto "Spagh tort"; Francesco Giuliani detto "Ciccillo pecurus"; io, poi, avevo il soprannome di SSSPP, tutti del gruppo della compagnia "Pane Perso".

I genitori, per le nostre azioni goliardiche, ci proibivano di frequentarci! Ci ritrovavamo, infatti, nella clandestinità! Ci tengo a "rispolverare" questa mia indelebile memoria storica per perpetuare nelle coscienze di ognuno di noi uno dei periodi più belli vissuti in giovinezza e riproporli, se graditi, a modello di vita ai giovani di oggi.

Michele Russi  
Padova

## Lo Scrigno Michele Urrasio 50 anni di poesia

Il 25 novembre dello scorso anno, presso la Biblioteca Comunale di San Severo, il poeta lucerino-alberonese Michele Urrasio ha festeggiato 50 anni di attività poetica. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione artistico-



Associazione Culturale  
**LO SCRIGNO**  
San Severo

culturale "Lo Scrigno" in collaborazione con il Comune di San Severo. La serata si è aperta con i saluti della presidente dell'associazione culturale, Maria Teresa Savino. Relatore è stato il prof. N. Michele Campanozzi, il quale ha ripercorso efficacemente e rapidamente tutto l'itinerario poetico di Urrasio, individuandone temi, sviluppi, caratteristiche letterarie e culturali.

Il poeta, visibilmente commosso, ha offerto un significativo florilegio della sua produzione, imprimendone una lettura sentita e coinvolgente.

La serata è stata coordinata da Luciano Niro, addetto stampa dell'associazione.



L'ANGOLO DELLA SATIRA  
di Nicola Curatolo

### L'Optional

In ogni occasione culturale  
C'è, come sempre il solito istrione,  
che approfittando della confusione  
riesce a fare pure il principale.

E ciò succede grazie alla gestione  
Del noto assessore comunale,  
che sembra avere proprio l'intenzione,  
di far andare tutto molto male.

Le cose che racconto con sgomento  
Non sono false ma son tutte vere;  
ci basta consultare l'argomento.

Allora si capisce che studiare  
È un optional per chi non sa il mestiere,  
e crede di poterlo insegnare.

# L'ISOLA PEDONALE

Vittorio Antonacci

Da più parti, anche in relazione alle conseguenze dell'inquinamento atmosferico dovuto agli scarichi delle autovetture, si segnala la necessità di istituire nei centri abitati delle zone dove il passaggio degli automezzi sia del tutto o in parte evitato.

Da solo un provvedimento simile non risolve tutti i problemi legati alla qualità dell'aria, tuttavia costituisce anche una misura che consente ai cittadini di poter transitare in ambienti più salubri. In particolare, ne traggono beneficio i bambini e le persone anziane.

L'istituzione di isole pedonali è avvenuta in molte città quali Foggia, Pescara ed altre. Ne sono nati problemi poiché i commercianti che hanno i loro esercizi in quelle strade ritengono che il mancato passaggio delle vetture limiti l'approccio della clientela ai loro negozi.

Molti osservatori, tuttavia, hanno rilevato che non è proprio facile raggiungere l'esercizio commerciale che interessa e riuscire a trovare un parcheggio vicino.

Questi argomenti tra l'altro ci fanno capire fino a qual punto siamo tutti diventati schiavi dei veicoli a motore: l'uso delle gambe sembra far-

si sempre più raro e la pratica del passeggio, anche come misura salutare (ce lo dicono tutti i medici), si sta riducendo.

La produzione ed il commercio delle auto aumenta di giorno in giorno: tra poco il numero delle vetture circolanti sarà superiore a quello degli abitanti e non sapremo più dove metterle.

In una cittadina agricola come la nostra sta diventando difficile il transito delle vetture nell'abitato. Le strade infatti sono sempre quelle e le vetture aumentano. A quando la paralisi totale del traffico?

In altre nazioni, più civili, l'uso della vettura è limitata alle occasioni di necessità e vengono usati i mezzi pubblici in alternativa. Da noi questa possibilità è molto remota. Basta vedere la circolare elettrica che percorre le nostre strade, quasi sempre completamente vuota.

Al contrario è sempre il solito spettacolo di molti nostri concittadini che "vanno a spasso seduti" e girano ininterrottamente lungo i circuiti cittadini usando la prima marcia, con tutte le conseguenze immaginabili per l'inquinamento dell'aria.

## I giovani del Leo Club al servizio della città

Gli attivi "giovani leoni" di San Severo, hanno in programma iniziative di rilievo nel 2016, e non da meno sono state quelle di quest'anno. Così a La Gazzetta, la presidente, **Laura Bentivoglio**.

"Il Leo Club San Severo (i giovani Lions), fino ad ora, con determinato impegno, ha cercato di dare aiuto e sostegno alla città di San Severo. Importanti service sono stati già fatti, tra cui: la partecipazione alla festa dei nonni, alla Casa di riposo "Teresa Masselli"; la partecipazione, allo screening glicemico per la prevenzione del diabete, organizzato dai Lions Club; l'organizzazione di un banco alimentare per donare il ricavato alla Caritas Diocesana e regalato ai bambini del reparto pediatrico dell'ospedale "Teresa Masselli" dei giocattoli insieme all'attore **Edoardo Purgatori**. Molti altri sono i progetti in cantiere per il 2016, tra i quali l'organizzazione di un convegno sulla violenza sulle donne, con la presenza di un'importante personalità, e l'adozione, con relativa cura, di uno spazio verde comunale, in collaborazione con l'associazione ALTEA di San Severo".

La presidente del Leo Club, Laura Bentivoglio ha, inoltre, evidenziato che questi "sono piccoli e grandi traguardi da condividere con tutti i cittadini, creando le migliori condizioni di socialità, con l'obiettivo di far diventare San Severo un paese sempre migliore e che riscopra il valore dell'unità, quale occasione di crescita culturale per l'intera comunità". Le conclusioni di Bentivoglio: "Tutto gli obiettivi raggiunti, sono stati possibili grazie all'instancabile e appassionato impegno di tutti i soci. Grazie a tutto il gruppo, coadiuvato dal direttivo, si stanno raccogliendo i frutti di un lavoro silenzioso, determinato e costante".

Beniamino Pascale

**OCCHIO PER OCCHIO  
LENTE PER LENTE**

Montatura completa  
CON LENTI TRANSITIONS  
INFRANGIBILI/ANTIGRAFFIO

**€ 129**  
con gradazione non superiore a +2

Via Tiberio Solis, 81  
San Severo FG  
tel. 0882.223917  
f Offica Greco

All'interno  
Sala per banchetti

**Arte Bianca**  
Delizie dal 1998

**LA NOSTRA FORZA  
E' LA QUALITA'**

**Arte Bianca**  
**Arte Ciok**

info Via F.D'Ambrosio, 6  
0882.224763 - 389.0710786  
San Severo (Fg)

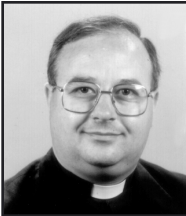
**Pasticceria - Cioccolateria - Panificio**

**Arte Bianca**  
dal 1998

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto



## Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

### LE SCHIAVE DI OGGI

Rev.mo Mons. Cota, constato che anche a San Severo nelle nostre vie periferiche sono esposte delle ragazze che provengono da vari paesi stranieri, costrette a prostituirsi, spesso tenute in schiavitù dai loro aguzzini sfruttatori. Sono scandalizzata e sgomenta per come vengono trattate e per il fatto che nessuno interviene in loro favore.

Miriam N.

Gentile Lettrice, sono a conoscenza anch'io del fatto che molte ragazze, provenienti dall'Est si trovano nella nostra città coinvolte nei mercati del sesso e la storia di queste donne è davvero straziante. Deshira, musulmana di Bosnia è stata ritrovata in fin di vita in una casa-lager in una città limitrofa alla nostra; Mirka, quattordicenne albanese costretta a prostituirsi dal ragazzo albanese che sognava di sposare e sottoposta invece ad ogni tipo di violenza, fisica e psicologica; Irina, laureata romena attirata con la promessa di un lavoro ed invece obbligata al marciapiede con stupri selvaggi e pestaggi; Liuba, giovane lituana venduta per sette volte,

come una scatola vuota o un sacco di patate. Altri casi pietosi ci sono in Capitanata ed in Italia. Donne trasformate in esseri senza volto e senza passato, diventate, come le schiave dei secoli scorsi, gli oggetti di dominio di padroni spietati.

Scrivo F. SCHWARZ: "La schiavitù, formalmente abolita sulla carta, esiste ancora indisturbata, molte donne strappate ai loro paesi con la promessa di un lavoro prestigioso vengono invece costrette a prostituirsi in Occidente. La Chiesa ha parole di fuoco contro un simile abominevole commercio di povere donne" (Le schiave d'Occidente, p. 654).

"Sarebbe ora di cominciare questa nuova, antica battaglia contro il degrado della persona umana" grida un sacerdote di Ravenna. Invero, è ora di avvicinare queste donne, di conoscerle, di lasciarle parlare ed aiutarle. Purtroppo si fa poco o niente da parte di chi dovrebbe combattere questa piaga gravissima, si fa finta di non vedere, di non sapere. Giovanni Paolo II scriveva: "Nell'incontro con il prossimo, l'uomo scopre di essere persona e di dover ricono-

scere pari dignità alle altre persone" (da "Parole sull'uomo", p. 160). Non riconosce la dignità delle ragazze che vengono in Italia perché rifugiate e costringerle a prostituirsi significa disumanizzarle e renderle schiave.

Nel turbinio vorticoso e peccaminoso della nostra epoca non si può non dar voce ad una sdegnosa esecrazione per quanto avviene nella nostra città, dove giovani donne straniere vengono costrette a prostituirsi lungo la via che porta a Foggia ed in altre strade periferiche, senza che le competenti autorità facciano azioni di contrasto e di controllo.

La Chiesa, col suo discernimento evangelico, accoglie queste donne, offrendo il proprio aiuto, il proprio servizio alla verità, alla libertà e alla dignità. Tutto quello che accade oggi, contro la dignità della donna, deve cambiare. Che il Signore mandi il suo spirito e rinnovi la faccia della terra. Sia sempre questa la nostra supplica al Signore, che anche l'uomo schiavista sia rinnovato nel profondo del cuore per opera dello Spirito Santo!

Don Mario

## GLI AMERICANI A TORREMAGGIORE per l'export dei prodotti locali

Sono arrivati direttamente dagli Stati Uniti d'America gli ispettori sanitari della FDA (Food Drug Administration) lo scorso mese presso un'azienda del settore agroalimentare del nostro territorio e nella fattispecie "Voglia di Puglia" di Torremaggiore. La visita da parte dell'organo federale statunitense aveva la finalità di valutare la sicurezza alimentare dei pro-



dotti di "Voglia di puglia" e del ciclo produttivo della stessa azienda agroalimentare che produce e commercializza per l'Italia e per l'estero Conservenze vegetali ed Olio Extravergine di oliva. L'azienda, seguita in materia di sicurezza alimentare dallo Studio Pizzicoli di San Severo, ha affrontato anche questa verifica che ha riguardato tutta l'azienda dal suo ciclo produttivo alla struttura stessa in cui avviene la produzione e conservazione dei prodotti.

Una tendenza questa dell'esportazione dei prodotti della provincia di Foggia in continua crescita, infatti sugli scaffali dei supermercati di Berlino o di Baltimora sono presenti da anni ormai prodotti nostri come il cavoletto di Bruxelles o l'asparago; ma anche le conserve vegetali sono molto presenti nei mercati esteri e la provenienza è al 90% made in daunia.

La titolare dell'Azienda Voglia di Puglia, Maria Lamedica, è ormai abituata all'imperversare degli organi federali, considerato che esportano in America già da tempo, vista l'aria di crisi che c'è in Italia questa piccola azienda ha trovato una valida alternativa per poter rimanere sul mercato e concentrare le risorse proprio per il mercato estero che al momento sembra pagare di più rispetto a quello Italiano.

Al termine della visita i funzionari dell'autorevole ente americano hanno rivolto parole di apprezzamento per l'attività svolta da tutti soggetti coinvolti (ditta e consulente).

## Al via i lavori della Tangenziale Est COLLEGHERÀ A14 ALLA SS16

Si è tenuta questa mattina alla presenza di autorità provinciali e locali la cerimonia di posa della prima pietra dei lavori di realizzazione della Tangenziale Est che collegherà il casello autostradale della A14 alla Statale 16 all'altezza dello svincolo per San Paolo di Civitate. "Si tratta - spiega l'assessore all'urbanistica Luigi Montorio - di una infrastruttura di circa 8 km finanziata con la delibera Cipe 62/2011 per l'attuazione del piano nazionale per il Sud con circa 21 milioni di euro. Una programmazione che parte da lontano e che migliorerà il traffico urbano e la viabilità di tutto l'Alto Tavoliere". Una progettualità proposta anche all'interno della programmazione dell'Area Vasta Capitanata 2020 e che intende anche ridurre lo smog causato dall'ingresso di mezzi pesanti nel centro urbano della città.

I lavori promossi dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Foggia saranno conclusi a maggio del 2017 e doteranno l'Alto Tavoliere di una bretella di collegamento tra la statale e l'autostrada A 14 che faciliterà gli scambi commerciali sul territorio abbreviando il percorso dei mezzi pesanti.

"L'inizio dei lavori della Tangenziale Est - aggiunge il Sindaco e Presidente della Provincia di Foggia, Francesco Miglio - rappresentano un traguardo importante per il territorio che è stato possibile raggiungere grazie al lavoro delle amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo dal sindaco Belmonte in poi, dei rappresentanti della Provincia e dei rappresentanti regionali Francesco Damone, Dino Marino e Leo Di Gioia. Deviare il traffico pesante che proviene da San Paolo di Civitate, Torremaggiore, Apricina e dall'Adriatica in genere, e non dovrà più transitare lungo viale 2 Giugno, ci consentirà di evitare un incremento dello smog, del traffico e l'usura del manto stradale che oggi rappresenta una delle problematiche maggiori del nostro centro urbano. Inoltre questa infrastruttura accorcerà i tempi di percorrenza casello-statale 16 facilitando gli scambi commerciali e il transito delle merci".

## LE PARROCCHIE E LE LORO CARITAS sicuri punti di assistenza per i bisognosi

Una recente ricerca sui bisogni delle persone in difficoltà, nel tessuto sociale in cui vivono, dimostra come queste necessità vengono soddisfatte dalle Caritas parrocchiali. Si rivolgono a queste strutture persone che altrimenti non riceverebbero accoglienza altrove. Non si tratta solo di persone straniere, come si potrebbe frettolosamente ipotizzare. Oltre il cinquanta per cento di chi si rivolge alle parrocchie è di origine italiana: lo stato di povertà e di indigenza ha colpito ormai l'Italia ed i suoi cittadini.

I poveri oltre a persone a reddito zero, anche coloro che hanno pensioni da qualche decina di euro e sono la grande schiera, quelli senza fissa dimora, fra questi i padri divorziati, in pauroso aumento. Invece il Governo Renzi, per ipocrita campagna elettorale, proclama che la povertà, grazie alle riforme, è stata sconfitta! L'Italia, al contrario, è diventata più povera di prima!

Grazie all'opera infaticabile delle parrocchie se esiste un punto di riferimento e di ascolto sempre disponibile all'accoglienza e all'assistenza. Le sono fonti di speranza che si traduce in assistenza immediata per chi non riesce ad essere accolto da altri e dalle istituzioni. I centri parrocchiali e vicariati, in collaborazione Enti territoriali, sempre più persone prive di alcun sostentamento. Dal contributo economico per il pagamento delle utenze domestiche, al vestiario, ai generi alimentari. Nelle parrocchie la solidarietà è di casa, sicuro punto di condivisione delle sofferenze di ogni giorno. Alle parrocchie si rivolgono tutti, senza distinzione di credo, di colore o di provenienza politica, dove si fa vera accoglienza senza chiedere nulla in cambio.

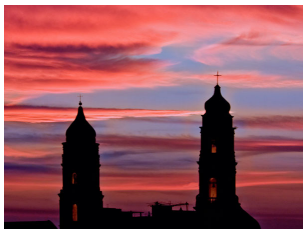
Le comunità parrocchiali non fanno propaganda. Al contrario sanno far riconoscere, nel bisogno, il proprio "fratello" in difficoltà. Tali strutture, sempre più coinvolte nelle opere sociali dalle istituzioni, non hanno mezzi sufficienti per svolgere la loro funzione affidandosi unicamente ai propri volontari.

Le risorse scarseggiano e le disponibilità economiche, frutto di offerte delle comunità parrocchiali, per soddisfare il bisogno di persone prive di mezzi, si esauriscono se non adeguatamente alimentate da entrate pubbliche. E' un campanello d'allarme per i tanti episodi di abbandono sociale che purtroppo si verificano tutti i giorni.

Michele Russi  
Padova

## CAMPANILI ILLUMINATI

Caro direttore, l'ultima volta che le scrissi, era per rappresentarle lo disegno che come cittadino provavo nel consta-



tare che i tanto amati e blasonati campanili, simbolo della nostra San Severo, risultassero non più illuminati dal giorno del loro restauro.

Oggi a distanza di qualche, per me lunghissimi, anni posso comunicarle con grande gioia (sicuramente condivisa da tutta la cittadinanza) che i "monumenti" di cui parlo sono tornati a splendere in tutta la loro bellezza e maestosità.

Mi corre l'obbligo di "dare a Cesare quel che è di Cesare"

Ettore Salomone

## RECUPERIAMO IL VALORE PROFONDO DEL CIBO

Nell'anno dell'EXPO dedicato all'alimentazione, ASPNAT Onlus (Associazione per lo Studio e la Prevenzione delle Nefropatie-Alto Tavoliere) ha voluto dare degli spunti di

lute, ma è anche condivisione, convivialità, benessere.

Dopo l'introduzione del Presidente dell'ASPNAT Onlus, dott. Corradino Niro, la serata si è svolta con un talk-



riflessione sul tema con una campagna di sensibilizzazione sul valore etico e sociale del cibo. La medicalizzazione dell'alimentazione quotidiana, con la crescente tendenza ad esprimere i valori nutrizionali in calorie, sta riducendo il valore simbolico del cibo, per cui i pasti si semplificano, si mangia fuori pasto e, soprattutto, da soli e nei luoghi più diversi, senza seguire uno specifico insieme di norme rituali. ASPNAT ha voluto evidenziare che l'alimentazione umana non è solo un fatto biologico. Ogni cibo è radicato nella storia della comunità di appartenenza e ne identifica la diversità. Ogni pietanza è, simbolicamente, uno strumento di mediazione tra noi e la realtà che ci circonda. Rispetto al nostro presente, il mondo delle tradizioni si rivela un territorio privilegiato in grado di recuperare il valore profondo che governa la consumazione del cibo.

Con questo obiettivo l'11 dicembre 2015 presso il Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di San Severo è andato in scena "Napoli e Capitanata: a tavola con Eduardo", uno spettacolo che ha avuto lo scopo di sottolineare che il cibo non è solo sopravvivenza, non è solo sa-

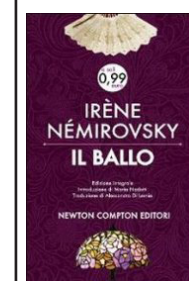
show tra il Prof. Luigi Altobella, membro della Consulta dell'Accademia Italiana della Cucina e Rosaria Rossetti, Segretario dell'Associazione, che hanno messo in evidenza nella loro conversazione i legami più autentici e culturali tra Napoli e la Capitanata, facendo riferimento con riferimenti storici e letterari alle tradizioni culinarie comuni, quali la "minestra maritata", ogni volta unica, come un'opera d'arte, in quanto preparata con il risultato della "cerca pezzente" o la preparazione della salsa che accomuna tutta la famiglia in un rito faticoso, ma gioioso.

Eduardo De Filippo è stato il padrone di casa della serata. Egli usava la cucina a teatro come ambiente simbolico, in cui tutto accadeva: nelle sue opere ci sono intere scene di pranzi o spiegazioni di ricette, faceva addirittura cucinare in scena, affinché il pubblico potesse sentire il profumo del ragù o del caffè, provocando così autentiche suggestioni: poesie tratte dalla raccolta "Si cucine cumme vogli' i'...." sono state proposte con l'accostamento e il riferimento continuo alle radici, dagli attori Francesca Romana Bergamo e Luigi Credendino, che si sono esibiti nel reading di una miscela-

## INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO



### IL BALLO di Irène Nèmirovsky



E' la storia di una famiglia (Marito, moglie e figlia) che fa un gran salto di qualità nella bella società. Una madre autoritaria con la figlia quattordicenne a cui viene imposta un'istitutrice. E la organizzazione di una festa in casa di questa famiglia di "pervenuti", dove però non si presenta nessuno per un brutto scherzo perpetrato sadicamente dalla figlia. Divertente e vivace la lettura di queste belle pagine della

scrittrice di origine Ucraina che muore a soli 39 anni nel campo di concentramento di Auschwitz.

L'Antica Cantina  
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA  
Viale San Bernardino, 94  
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076  
71016 SAN SEVERO (FG)

Luciano Niro

## LETTERATURA E FILOSOFIA

Peppe Nacci



Letteratura e filosofia sono gli interessi forti di Luciano Niro.

A queste due discipline ha dedicato diversi libri e molte sue energie.

In questo modo Luciano ha cercato di stabilire un legame con i suoi lettori.

Lo incontro per farmi spiegare meglio il perché.

**Letterati e filosofi hanno poco o molto in comune?**

R) Vi sono dei letterati (poeti o narratori) che sono intrisi di filosofia e vi sono dei filosofi che riprendono alcune suggestioni della letteratura. Il discorso fondamentale è però l'originalità della proposta dell'autore (filosofo o letterato). E qui non mancano degli esempi di un certo interesse.

**Come giudichi il secondo Novecento italiano?**

A me sembra molto meno ordinario di quanto si tenterebbe di considerarlo. Certo, a poco a poco sono cadute le grandi costruzioni ideologiche. Ma le reazioni degli autori italiani non sono state né banali né catastrofiche. Non bisogna sottovalutare né il recupero della tradizione né la ricerca di strade nuove.

Una situazione tutto sommato più che soddisfacente, pur in assenza di esperienze veramente originali.

**Chi sono i più grandi autori italiani del Novecento?**

Sarebbe facile rispondere a questa domanda indicando i nomi riconosciuti e acquisiti (Calvino, Moravia, Gadda, Ungaretti, Montale, Croce, Gentile, Abbagnano e via di seguito).

In realtà, la risposta non è così scontata. Il valore dei singoli autori varia col tempo e nel tempo (più o meno giustamente).

Conviene quindi fare più un

discorso generale. Non sottovalutare gli esempi importanti o assai rilevanti (che non sono stati pochi) e considerare col giusto peso un'esperienza culturale complessiva né minore né ininfluente sul resto della società italiana.

Ha la sua importanza ridimensionare chi è stato troppo considerato e considerare adeguatamente chi ha avuto poco spazio (o, addirittura, è stato misconosciuto o del tutto ignorato).

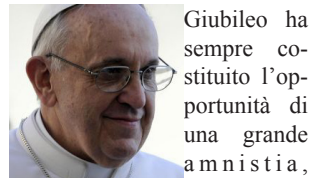
**Il giovane può evitare di conoscere la cultura umanisti-**

**ca a lui più prossima?**

In teoria, il giovane può fare quello che vuole (e in effetti lo fa). Può ritenersi soddisfatto di conoscere i segreti della tecnica (o meglio, della tecnologia). Si può anche accontentare di galleggiare sul filo delle notizie o delle nozioni più alla moda. Non potrà però fare a meno di padroneggiare il proprio vissuto e la propria evoluzione (personale e interpersonale). In questo senso, credo che letteratura e filosofia non abbiano perso la loro rilevanza.

## Papa Francesco ha voluto le porte aperte in ogni luogo

Dalla lettera giubilare di Papa Francesco, del 1° settembre: "Il mio pensiero va anche ai carcerati che sperimentano la limitazione della loro libertà. Il



Giubileo ha sempre costituito l'opportunità di una grande amnistia, destinata a coinvolgere tante persone che, pur meritevoli di pena, hanno tuttavia preso coscienza dell'ingiustizia compiuta e desiderano sinceramente inserirsi di nuovo nella società, portando il loro contributo onesto... Nelle cappelle delle carceri potranno ottenere l'indulgenza, e ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre, possa questo gesto significare per loro, il passaggio della Porta Santa, perché la misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori, è anche capace di trasformare le sbarre in esperienze di libertà". bp

## Curiosità

S. Del Carretto

## Il successo di Nostradamus

Nato nel 1503 a Saint Remy, Michel de Nostredame, che latinizzò il suo cognome in Nostradamus, studiò medicina, astrologia, filosofia, scienze, magia e pubblicò nel 1555 le sue Centurie, quartine in rima dal contenuto incomprensibile, che profetizzarono eventi di ogni genere. Egli dovette la sua fortuna alla Regina di Francia, Caterina de' Medici, che amava occultisti e veggenti, ma la sua fortuna continua ancora oggi, perché, come scrive Cecilia



Gatto Trocchi, "il fascino delle profezie è irresistibile per gli esseri umani, desiderosi da sempre di scandagliare gli abissi del tempo... ma tale spinta domina sia lo storico serissimo che affronta le sterminate antichità, sia il sedicente veggente e i suoi accoliti".

Una Curiosità...pare che si interessasse anche di cucina e pare abbia dedicato un ricettario culinario per signore e un ricettario per la preparazione di cosmetici e filtri d'amore. Si deduce da questo che amava molto le donne.

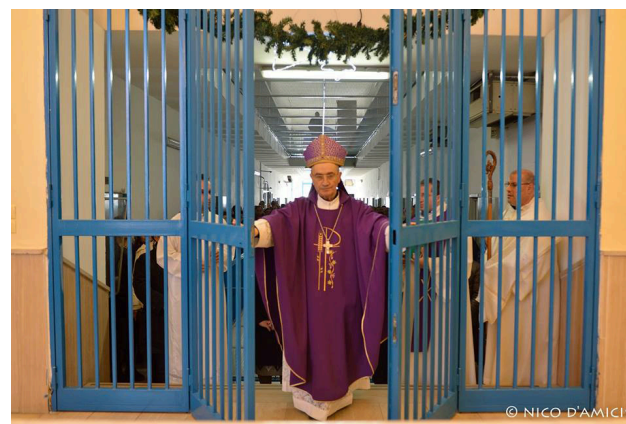
## APERTURA DELLA PORTA SANTA NEL CARCERE SI SAN SEVERO

Beniamino Pascale

L'anno giubilare straordinario, indetto dal Santo Padre si pone l'obiettivo di far giungere al perdono e alla "conversione di cuore", soprattutto coloro che non hanno la possibilità di recarsi in una

chiedere perdono e ottenere misericordia. Tutti siamo peccatori e possiamo sbagliare, ma occorrono perdono e pentimento" - ha ribadito il Pastore della diocesi. Nell'accogliente cappella, anche la

pena e rientrare nelle società. Ricominciare, si può!" Anche dal commissario Serrano e dal vice sindaco Sderlenga, son giunte parole di speranza e gioia, con l'apertura della Porta Santa. Il giorno prima, sempre nel carcere di San Severo, si è tenuto il secondo spettacolo dal titolo "Anche a Natale la creatività non muore in carcere", relativo al progetto "Attori Dentro" che assieme a "Mani in pasta" e "Impariamo a vivere meglio" (autorizzati dal magistrato di sorveglianza e del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, in collaborazione con il direttore, Francesco Paolo Sagace, del commissario, Giovanni Serrano, del rappresentante dell'Area giuridico-pedagogica, Antonio Azzellino, rappresentano il progetto della prof.ssa Piera Iannetti. Allo spettacolo hanno partecipato in qualità di attori, o cantanti, gli 8 detenuti iscritti ovvero: Libero



chiesa. Una decisione senza precedenti quella di Papa Francesco che ha voluto far aprire porte sante anche nelle carceri e in ogni angolo del pianeta. Ciò è avvenuto anche nella Casa Circondariale di San Severo, martedì, per mano di Mons. Lucio Angelo Renna, vescovo della diocesi. Dopo l'apertura della Porta Santa nella cattedrale della "Città dei campanili", si è aperta nella diocesi, la seconda Porta della Misericordia nella bella cappella del carcere.

La suggestiva cerimonia, alla presenza dei detenuti e di tante personalità della comunità cittadina, è stata preceduta dalla celebrazione eucaristica, presieduta dal Mons. Renna, concelebrata da don Nico d'Amicis e don Andrea Pupilla, cappellano del carcere: "È stato Papa Francesco, nella lettera del 1° settembre, con la quale si concede l'indulgenza, in occasione del Giubileo della Misericordia, ad indicare l'apertura delle porte sante in carcere. La proposta è stata subito condivisa dal nostro vescovo e dall'istituzione carceraria. Nel corso del tutto l'anno santo, ho invitato gli altri sacerdoti della diocesi a celebrare l'eucarestia in carcere e animare la Santa Messa". I detenuti hanno letto i brani e le preghiere, mentre il coro dell'Immacolata ha animato l'eucarestia. Presenti, il direttore del carcere, Francesco Paolo Sagace, il commissario della Polizia Penitenziaria, Giovanni Serrano, il vice sindaco Francesco Sderlenga, la Garante dei detenuti, Rosa Lacerenza. "Gesù nasce ma paga in prima persona, per aprire le porte, le sbarre dell'anima - ha evidenziato mons. Renna - affinché ognuno possa percorrere la sua strada verso una vita nuova, verso la salvezza eterna". L'apertura della Porta Santa nella cappella del carcere di San Severo, la fa diventare chiesa giubilare: "Si entra dalla Porta per

riproduzione di un quadro di Andrea Pazienza. Lo descrive la prof.ssa Giuliana Di Cretico, mamma dell'artista sanseverese: "Si tratta della raffigurazione di un lungo presepe che mi aveva fatto Andrea a 15 anni, a mò di nastro che doveva adornare



i pacchi natalizi. Sono entusiasta di aver donato questo lavoro al carcere". Un momento di forte emozione e di condivisione, l'apertura della Porta Santa in carcere: "Certamente - conferma Rosa Lacerenza, Garante delle persone private della libertà - Ogni iniziativa porta alla rieducazione e aiuta i detenuti nel loro percorso per espriare la

D.M., Francesco F., Paolo D., Sebastiano R., Costantino F., Bruno D. L., Angelo M. e Matteo V.. "La realizzazione del progetto - ha dichiarato Piera Iannetti - ha richiesto un lavoro sinergico di tutti gli operatori della struttura, a supporto di tutto quanto fatto come coordinatrice e realizzatrice del progetto e dai detenuti partecipanti".

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



## GIORGIO BASSANI SCRITTORE

Ricorre quest'anno il centenario della nascita dello scrittore ferrarese Giorgio Bassani (1916-2000).

Bassani è noto ai più per il romanzo *Il giardino dei Finzi-Contini* (1962), ritratto di una riservata e colta famiglia ebrea ferrarese dispersa nei lager nazisti.

Il suo capolavoro è scritto con uno stile di composta e limpida scrittura narrativa, con un linguaggio classicamente letterario, con una tecnica di analisi puntigliosa, quasi naturalistica, spesso sostenuta da un'accurata e pietosa nostalgia rievocativa.

Al centro di tutto vi è l'esperienza delle persecuzioni razziali; quest'esperienza ha rivelato un desolato spettacolo di violenza, di miseria civile e morale, che determina la delineazione di una più generale condizione di oppressività conflittuale e di insanabile angoscia, nella quale soltanto il personaggio "offeso" ed "escluso" può assumere una fisionomia dai connotati umani.

Centro Gomme

La Penna Nazario



NUOVA APERTURA

Viale 2 Giugno, 57/61  
San Severo - FG  
Tel. Fax: 0882.376829  
Cell. 377.2451870  
nazariolapenna@yahoo.it

SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA

GOOD YEAR

DUNLOP



PUGLIA infissi®

enclosed space system city



Show room: Via Don Minzoni, 64 - San Severo  
Tel. 0882.601396

S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834 800 13 23 49

## IL DISTINTIVO PICCOLO SEGNO DI DISTINZIONE DI ANTICA DATA

S. Del Carretto



Un dettaglio, un piccolo segno particolare, che serve a "distinguere" uno fra i tanti, ha portato alla nascita del DISTINTIVO, così come oggi noi lo intendiamo.

L'usanza risale a tempi più lontani, addirittura al periodo medioevale, quando varie croci segnavano le vesti di coloro che partecipavano alle battaglie (le "crociate") per la liberazione del Santo Sepolcro.

In tempi successivi erano segni "distintivi" i fregi delle uniformi militari e persino la sciarpa azzurra indossata dagli ufficiali delle nostre Forze Armate.

Il distintivo vero e proprio, come oggi appunto viene inteso, è però frutto della Rivoluzione francese. Chi non ricorda le coccarde di stoffa, tricolori per i repubblicani e bianche per i monarchici di duecento anni fa?

Con l'aggiunta di un bottone centrale e qualche segno specifico, le coccarde hanno poi continuato a imperversare sia nelle divise militari sia per i giudici sportivi e tra i componenti delle varie giurie. Soltanto tra la fine del 1800 e l'inizio del Novecento è comparso il distintivo di metallo, prima di un solo colore, poi arricchito di smalti policromi con vari simboli e figure.

Le prime organizzazioni che usarono questa specie di contrassegno sono state le società operaie, laiche e cattoliche, le quali prescelsero grandi e vistosi emblemi con bandiere, aquile, croci, mani incrociate, chiavi, spesso abbinati ad immagini sacre; è il caso del distintivo della Società Cattolica di Mutuo Soccorso di Milano, nata alla fine del 1800, la quale aggiungeva ad alcuni simboli più comuni l'effigie del Sacro Cuore di Gesù.

All'inizio del 1900 ci si rese conto che all'occhiello della giacca poteva essere appuntato un simbolo meno vistoso e di più ridotte dimensioni che, ravvivato dai colori dello smalto, potesse risaltare ugualmente agli occhi degli altri. Furono gli sportivi ad usarlo per primi, come le Società ciclistiche, sciistiche, podistiche e infine calcistiche, le quali si rivolsero ad una società milanese, la Johnson, da oltre un secolo specializzata in questo setto-

re, che con un campionario invidiabile dei suoi numerosi prodotti testimonia l'evoluzione del distintivo attraverso i tempi.

Proprio a Milano vive il più accanito collezionista di distintivi, il quale ne possiede ben 4 mila esemplari riferibili a squadre italiane ed estere. Il periodo d'oro per i distintivi è stato però quello fra le due ultime guerre mondiali. Furono i politici a farne più largo uso, specialmente nel periodo fascista, anche se tutti, allora, insieme alla tessera del partito ricevevano il pen-

tagonico tricolore sormontato dal fascio. Né mancavano le associazioni studentesche universitarie che amavano fregiarsi di distintivi con particolari simboli.

Ai tempi nostri sono pochi quelli che restano fedeli al distintivo, di solito piccolo e prestigioso, di clubs a carattere nazionale o internazionale, come i soci del Rotary, del Lion, del Touring, dell'Archeoclub, dell'Associazione Combattenti, o di qualche altra Associazione nazionale o locale di impegno sociale e civile.

16 e 17 Gennaio

## Festa di Sant'Antonio Abate

Si svolgeranno i prossimi 16 e 17 gennaio i solenni festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate.

La prima Festa dell'anno che di fatto inaugura le numerose feste cittadine, organizzata dall'Arciconfraternita omonima che come ogni anno s'impegna a realizzare in onore del suo Santo Patrono e protettore degli animali, dei festeggiamenti che, per espletarsi attraverso manifestazioni uniche per tipicità, da secoli fanno parte delle tradizioni più amate e sentite dai cittadini di San Severo.

Ad affiancare l'Arciconfraternita nella realizzazione dei festeggiamenti ci saranno come sempre l'Associazione "Pro Civitate", l'Associazione "Pro Loco" San Severo, l'Enpa e l'Associazione "Cavalieri della Daunia".

La gara sarà preceduta alle ore 18,30 dall'apertura in piazza Sant'Antonio Abate degli "stand enogastronomici". Alle ore 18,00 si svolgerà la Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ec-

celenza Mons. Lucio Angelo Renna con la partecipazione dell'Arciconfraternita e animata dal Coro "don Tonino Bello" della comunità parrocchiale di Serracapriola. Alle ore 20,30 l'Associazione "Pro Loco" di San Severo organizza il tradizionale e simpatico concerto musicale del Gruppo "Mobbasta". A conclusione della serata alle ore 22,30 in via Mazzini ci saranno giochi pirici di rotelle ed esibizione della ballerina pirotecnica. Il clou dei festeggiamenti si avrà domenica 17 gennaio con la Santa Messa delle ore 9,00 e a seguire (ore 10,00) la Solenne Processione del simulacro di Sant'Antonio Abate lungo le vie della parrocchia con la partecipazione degli animali a cura dell'Associazione "Cavalieri della Daunia" che, per l'occasione, organizzano un vero e proprio raduno di cavalli (circa 200) provenienti da tutta la Puglia e regioni limitrofe. La processione sarà allietata dal Complesso Bandistico "Città di San Se-



Vito Campanale

Il culto di Sant'Antonio Abate è molto diffuso in San Severo e il suo nome è invocato durante le pestilenze, gli incendi, le epidemie che colpiscono gli animali e soprattutto chi è colpito dalla dolorosa affezione del "fuoco di Sant'Antonio" (Herpes Zoster). In questa giornata inizia di fatto il Carnevale ed è tradizione sanseverese mangiare le orecchiette con il sugo di salsiccia o con la ricotta, oltre che, dietro la licenza di una modica offerta, ricevere in chiesa le tradizionali ed uniche pagnottelle benedette (j' pagnuttellè de Sandadùnè).

In quest'anno giubilare della "Misericordia", la Festa di Sant'Antonio Abate cade quanto mai opportuna in quanto, come dichiara il Parroco e Rettore Can. Don Peppino Ciavarella nell'introduzione della Festa: "bisogna chiedere a questo amato ed invitato anacoreta il miglioramento dello spirito, affinché prevalga in ciascuno di noi l'amore per tutti gli uomini, senza alcuna eccezione, e la misericordia verso gli sventurati fratelli bisognosi di sostegno, di condivisione, di accoglienza".

Le manifestazioni religiose inizieranno il 12 gennaio con il Triduo di preparazione alla Festa con la celebrazione del Santo Rosario e della Santa messa alle ore 18.

Nella giornata di sabato 16, l'Associazione "Pro Civitate", nelle persone di Pasquale di Gennaro e Roberto Mariuzzo organizza alle ore 16 in Via Mazzini, il Torneo di "Giochi Antichi" con iscrizione gratuita e aperta ad adulti e bambini e alle ore 19 in Piazza Sant'Antonio Abate, la gara delle orecchiette (j' ricchjittellè dè Sandadùnè); una gara dove i partecipanti, secondo un'antica tradizione, dovranno mangiare un abbondante piatto di orecchiette nel minor tempo possibile senza l'utilizzo di po-

cellenza Mons. Lucio Angelo Renna con la partecipazione dell'Arciconfraternita e animata dal Coro "don Tonino Bello" della comunità parrocchiale di Serracapriola. Alle ore 20,30 l'Associazione "Pro Loco" di San Severo organizza il tradizionale e simpatico concerto musicale del Gruppo "Mobbasta". A conclusione della serata alle ore 22,30 in via Mazzini ci saranno giochi pirici di rotelle ed esibizione della ballerina pirotecnica. Il clou dei festeggiamenti si avrà domenica 17 gennaio con la Santa Messa delle ore 9,00 e a seguire (ore 10,00) la Solenne Processione del simulacro di Sant'Antonio Abate lungo le vie della parrocchia con la partecipazione degli animali a cura dell'Associazione "Cavalieri della Daunia" che, per l'occasione, organizzano un vero e proprio raduno di cavalli (circa 200) provenienti da tutta la Puglia e regioni limitrofe. La processione sarà allietata dal Complesso Bandistico "Città di San Se-

celenza Mons. Lucio Angelo Renna con la partecipazione dell'Arciconfraternita e animata dal Coro "don Tonino Bello" della comunità parrocchiale di Serracapriola. Alle ore 20,30 l'Associazione "Pro Loco" di San Severo organizza il tradizionale e simpatico concerto musicale del Gruppo "Mobbasta". A conclusione della serata alle ore 22,30 in via Mazzini ci saranno giochi pirici di rotelle ed esibizione della ballerina pirotecnica. Il clou dei festeggiamenti si avrà domenica 17 gennaio con la Santa Messa delle ore 9,00 e a seguire (ore 10,00) la Solenne Processione del simulacro di Sant'Antonio Abate lungo le vie della parrocchia con la partecipazione degli animali a cura dell'Associazione "Cavalieri della Daunia" che, per l'occasione, organizzano un vero e proprio raduno di cavalli (circa 200) provenienti da tutta la Puglia e regioni limitrofe. La processione sarà allietata dal Complesso Bandistico "Città di San Se-

Franco di Fazio

## CIAO NONNO NINO

Oggi, oltre ad aver perso il nonno, ho perso un faro, un maestro di vita. Il Signore ieri ha deciso di portarlo a se e io non ho rimpianti, anzi lo rin-



grazie per averci permesso di godercelo per 94 anni. Anni di onestà, di lavoro, di conoscenza, esplorazioni, guerre... mio nonno ha fatto di tutto, ma non ha mai perso l'onestà e la correttezza verso il prossimo. Aveva un'anima nobile e spero che di tutto quello che mi ha insegnato, io possa riuscire a mantenere almeno una parte di quel che era. Oggi vivo tra la sua morte e la nascita di mia figlia. La frase più bella che ho sentito in questi giorni me l'ha detta mia sorella sissi. Speriamo che tua figlia possa prendere l'anima di nonno. E io aggiungo. Sarebbe la bambina più fortunata del mondo. Ciao nonno. Caro Nonno siamo giunti alla fine della tua storia, una storia di una vita vissuta con estrema onestà, rispetto ed umiltà. Una storia

che racconteremo ai nostri figli perché identifica il vero eroe, il nostro super eroe. Una storia fatta di capitoli importanti che vorrei ricordare con

divertire insegnandoci i veri valori della vita. LO SPORT: dalla vela al tennis, dall'atletica al nuoto e alle immersioni... se non fosse stato per il tempo avresti provato qualsiasi tipo di sport. Al tuo funerale sono venuti tanti ragazzi che con te hanno condiviso la passione della vela. Ci hai trasferito la passione del mare e noi la trasferiremo ai nostri figli. LA GUERRA: ... quante avventure e che coraggio!ne andavi fiero!!! IL FUTURO: amavi la tecnologia, i computer e finanche i tablet. Fino a 2 settimane fa prendevi il mio cellulare e volevi capire come funzionava. Sei sempre stato moderno e curioso e forse anche per questo ti apprezzavano tanti giovani.

I VIAGGI: con il camper o senza, con amici, i tuoi fratelli o noi, volevi visitare e conoscere il mondo. Dalla terra del Fuoco alla Norvegia, da Seattle a Tokyo. Ti piaceva conoscere e condividere le esperienze di vita con la tua famiglia.

Ecco tra uno dei tuoi viaggi c'era la tua amata Grecia e oggi vorremmo ricordarti con un cappellino in testa, vestito in modo semplice che guardi dalla tua barca a vela gli alberi di ilivo della Grecia in modo sereno. Concludiamo dicendo che per te non esistevano la rabbia o il rancore, le critiche o i pettegolezzi. Tu preferivi far ragionare le persone e trovare in ognuno qualcosa di positivo. Non hai mai fatto percepire preoccupazione per nulla e tene sei andato così, senza dare fastidio a nessuno come al tuo solito. Tutti i capitoli della tua vita ce li porteremo nel cuore e ne trarremo insegnamento. Ti ricorderemo sempre come un vero uomo, un vero gentiluomo, quello che rappresentavi a detta di tutti, giovani e meno giovani. Ciao caro nonno Nino, riposa in pace.

LA FAMIGLIA: amavi ed andavi fiero di tua figlia, noi nipoti e i tuoi bis nipoti. Per ognuno di noi avevi un sentimento diverso e ci hai fatto

Sissi, Luigi e Alba

**MARCOLINI Nicola**  
Centro Assistenza  
Autorizzata **Vaillant**  
Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935  
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

PRONTA ASSISTENZA

# Michele Bandini

Centro Riparazione Elettrodomestici Autorizzato

Via P. Nenni, 7 - San Severo - FG - Tel.Fax: 0882.337275

michelebandini73@gmail.com



Hotpoint  
ARISTON

INDESIT

ARDO

Whirlpool

IGNIS

Bauknecht  
Heute leben.

BOSCH

SIEMENS

EFFE

elica

GAGGENAU

Tecnogas

**Goneediti un momento di svago prima o dopo esserti fermato a pranzo o a cena da noi e vieni a visitare il nostro nuovo punto vendita.**

**Agriturismo Ristorante**

**Punto vendita prodotti tipici Agricoltura Biologica**

Loc. Contrada Macchiarotonda - Carpino - FG Tel. 0884.992513 / 348.8895360

www.biorussi.com  
info@biorussi.com

**FEDORA SPINELLI:**

# POESIA E ARTE

*feedback dal secolo*

L'arte è ricerca e Fedora Spinelli è immersa in questo mainstream. Vuole esplorare socraticamente la parola e la tela. La sua maieutica svizzera la parola con la sensibilità di un sismografo e la tela col gesto fermo, con scioltezze di traiettorie cromatiche e materiche iperconnesse. Il gesto vibra perché l'analisi - l'opzione sostanziale delle parole - è meditativa, a volte anche sofferta, quindi appassionata; una parola che è sempre "agita" nella realtà, mai banalmente filtrata, bensì includente e impattante sulla pagina e la tela. Per Fedora Spinelli la parola poetica e il gesto pittorico hanno una carica indagante: vogliono scardinare il visibile e l'invisibile della vita, la chimica e l'alchimia del cuore e dei sentimenti. La parola e il gesto intendono deliberatamente scuotere, galvanizzare, scentrare e scombinare la prospettiva del lettore e dell'osservatore; il gesto e la parola vogliono ingenerare vari, possibili e necessari percorsi di lettura, ma anche di meta-lettura. Per questo la poesia e le tele di Spinelli non anestetizzano mai i sensi, anzi demistificano l'inutile e il falso, valorizzano l'umano. La parola "tagliuzza" la carne viva, il gesto cinetico destrutturato la percezione del percepi-

bile per riformattare la realtà in un codice meno scontato, sequenziale e quindi addomesticato. Davanti alle sue tele, la maieutica spinelliana crea nell'occhio un profondo e necessario interrogativo: il gesto - diventando atto fisico - propone un'esegesi multiplo di rimandi e ricorsi, in un loop vorticoso e per questo virtuoso di mix cromatici e suoni osmotici. La poesia e la tela sono strutture indiscusse di un sillogismo nel quale il "tertium datur" è appunto la ricerca dell'uomo e della sua storia, non fattuale, non cronologica, bensì umana ed eterna, se vogliamo anche utopica e metafisica. Alcune tele sembrano istanti e fotografie rubati all'infinitesimo quantistico, nanoparticelle ingigantite sino all'inverso, possibili e necessari percorsi di lettura, ma anche di meta-lettura. Per questo la poesia e le tele di Spinelli non anestetizzano mai i sensi, anzi demistificano l'inutile e il falso, valorizzano l'umano. La parola "tagliuzza" la carne viva, il gesto cinetico destrutturato la percezione del percepi-

di esplorare con l'immaginazione attiva nuove forme del mondo; l'immaginazione serve a vedere con occhi nuovi e rinnovati, a scoprire o riscoprire relazioni anche là dove prima non ne esistevano, dove si erano perse o usurate. Per fare ciò l'Artista rivela una totale e indomita consapevolezza della forma poetica e pittorica, che sostanzia lo spessore del verso e della tela, quasi protesi estensive del suo umano sentire. Se "la creatività vuole coraggio", come afferma Henri Matisse, Fedora Spinelli accetta, cerca, affronta con onestà e lealtà le opposizioni dell'inafferrabile vero, perché sa, perché è convinta che solo da questa inarrestabile e produttiva tensione contrastiva, che è la Vita, può nascere la conoscenza e la spontaneità dell'uomo. Per Fedora Spinelli questo è il solo paradigma dell'Arte.

Michele dell'Oglio

## Curiosità

S. Del Carretto

### Il potere femminile



Dalla Rivista Lion si apprende che fra una generazione "molte attività riservate oggi agli uomini saranno prerogative del gentil sesso". E che il 40% del personale medico è al femminile. Nel mondo femminile è circa il 55% riservato alle donne. Nel mondo della scuola infine l'83% è appannaggio delle donne. Alta anche la percentuale della presenza femminile nella pubblica amministrazione.

**Il Nuovo CD di Matteo Marolla**

# TEMPO LIBERO

presentato il 23 dicembre

Presso il salone convegni della Chiesa della Divina Provvidenza in San Severo, è stato presentato l'ultimo lavoro di Matteo Marolla, "Tempo libero" che si propone di essere una sorta di "Ricerca del tempo perduto" in chiave moderna, per riscoprire emozioni e valori che si stanno perdendo nell'ottica filosofica del "vivere per guadagnare" che potrebbe portare gli individui ad una condizione di "macchine cerca-monet". Da qui il bisogno di ritornare alle pulsioni "primarie" che ci caratterizzano: i sogni, le passioni, i desideri, le esigenze. Per questo motivo le canzoni di "tempo libero" mostrano personaggi e storie che si raccontano con dignità. In un clima in cui la leggerezza del canto ed i temi sia spensierati e allegri che intensi e profondi accompagnano, sorridendo vite catapultate in una realtà controversa. Si parla di amore, di lavoro, di amicizia, di solitudine e di compagnia, in una cornice che si specchia nelle atmosfere di un immaginario paese del sud-Italia, scandite da stili e soluzioni musicali dal sapore popolare che toccano, o meglio, sfiorano diversi generi, per comporre un mosaico di sensazioni, colorato, caldo e appassionato. Lo spettacolo è un viaggio attraverso il gioco della canzone, un esperimento per creare la più difficile tra le alchimie umane, la convivialità catturando l'anima di ogni spettatore. La leggerezza liberatoria del canto riesce a riunire diverse esperienze stilistiche come la musica etnica, i brani originali e la canzone italiana in una mescolanza che tenta di simulare non tanto una navigazione in sé quanto piuttosto il momento di sosta, quando ci si sofferma sugli oggetti e gli appunti del viaggio. I brani originali descrivono il bisogno dell'uomo di raccontarsi e vivere i propri sogni senza costrizioni. Il repertorio si avvale di omaggi a grandi maestri quali Matteo Salvatore, Fabrizio de André, Paolo Conte, Charles Aznavour, Domenico Modugno e la tradizione popolare italiana. Il tutto dosato a seconda del luogo in cui prende vita lo spettacolo perché si possa nutrire dei volti, dei profumi, dei rumori e delle immagini che lo circondano.

## PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

### MENS SANA IN CORPORE SANO!

Un altro anno è passato e con lui porta via anche le abbuffate natalizie e bagordi e gli stravizi delle feste. E' ora di rimetterci in sesto e fare quadrato attorno a noi per recuperare la giusta forma fisica ma soprattutto il Ben-Essere psicofisico che tanto bene fa al nostro corpo e alla nostra mente: non dimentichiamo mai che "Mens sana in corpore sano".

Potenziare lo stato di salute, non può che portare benefici a noi, e ai rapporti interpersonali con gli altri. Investire nell'attività



fisica, può essere la chiave di svolta per ritrovare se stessi. E stare bene con se stessi, rappresenta la prerogativa essenziale per stare bene anche con gli altri. Considerando che non è mai troppo tardi per iniziare con l'attività fisica, ci si può mettere in moto per cercare la disciplina più consona alle proprie caratteristiche fisiche ed attitudini. Questa società sempre più ipertecnologica, favorisce lo sviluppo della sedentarietà, e gli stili di vita frenetici e stressanti, un abbassamento della qualità della vita in termini di salute. I benefici che apporta una sana ginnastica, sono indubbi a livello di prevenzione e di potenziamento di uno stato di salute già buono.

Non bisogna dimenticare che durante le festività Natalizie, è facile concedersi uno strappo al consueto regime alimentare: dolci invitanti, piatti succulenti, condimenti elaborati. Di conseguenza, è più facile ingrassare rispetto a stagioni quali la primavera o l'estate in cui ci si muove di più e si mangia meno. Una delle strategie principali da adottare per contrastare i chili in più, è il controllo del bilancio energetico, che vede da una parte gli alimenti, cioè le calorie in entrata, dall'altra le uscite, in pratica le energie spese dall'organismo per mantenere le sue funzioni vitali e per l'attività fisica. Quando il peso di un individuo è stabile, vuol dire che il bilancio è in pareggio, e cioè che si mangia quanto serve e non di più.

L'obiettivo sarà cercare di raggiungere il pareggio calorico nel periodo preso in esame. Ad esempio basterà prevedere per ogni giornata di festa, una giornata alimentare di scarico, che avrà la funzione non solo di ridurre le entrate caloriche, ma anche di aiutare fegato e reni a smaltire le tossine date dall'eccesso di grassi, zuccheri, alcool e proteine animali.

Non sottovalutiamo l'importanza dell'attività fisica abbinata ad un regime alimentare corretto. In particolare del lavoro aerobico che consente di abbassare notevolmente i valori di trigliceridi e colesterolo schizzati alle stelle. La scelta di una attività motoria adeguata alle proprie caratteristiche e al grado di allenamento, consentirà un miglioramento delle condizioni fisiche e soprattutto, eviterà spiacevoli conseguenze di natura cardiovascolare. È fondamentale iniziare, o riprendere dopo il periodo natalizio, con un lavoro blando, che consenta agli apparati cardiocircolatorio e respiratorio, di adeguarsi gradualmente agli sforzi sostenuti. Molto spesso invece, accade che l'aumento del peso e dei centimetri del giro vita, innesca strani e pericolosi propositi di ottenere risultati, da un punto di vista estetico, nel breve termine. Questo porta a sottoporsi a sedute di allenamento molto intense con gravi pericoli per la propria incolumità. Il consiglio è di affidarsi alle competenze di personale qualificato, laureati nel campo delle scienze motorie, capaci di guidarvi in un percorso mirato al BEN-ESSERE psico-fisico.

Questo è apprezzabile in tutte le fasce d'età, partendo dai bambini e ragazzi, in cui migliora la formazione e lo sviluppo degli schemi motori di base. Fondamentale la valutazione dell'apparato tonico-posturale e della potenzialità muscolare, per una corretta stesura di un programma di allenamento mirato, atto al miglioramento delle algie della schiena. Per gli adulti, l'aspetto si sposta prevalentemente, sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari e respiratorie che trova nei fattori di rischio quali la cattiva alimentazione, il fumo, lo stress, le cause primarie di queste gravi patologie.

Costoro, in sinergia con l'istruttore della palestra alla quale ci si rivolge, decidono sulla tabella dell'allenamento mirata. Solo dopo un periodo di introduzione personalizzata, si può valutare se il soggetto può partecipare ad attività di gruppo e con quale intensità. Il tutto, per tutelare al meglio, le condizioni di salute dell'individuo, escludendo così qualsiasi forma di rischio.

Fondamentale importanza riveste la scelta della struttura sportiva alla quale ci si vuole rivolgere, affinché tutto questo possa prendere forma. Gli istruttori dovranno essere competenti, professionali ed altamente qualificati. Solo così eviterete spiacevoli inconvenienti che potrebbero rivelarsi addirittura pericolosi. Buon Anno a tutti e Buon Allenamento!!!

## L'AMORE NON HA ETA'

Anna Accettulli e Luigi Scocco hanno festeggiato il 28 Dicembre 65 anni di matrimonio, in una cerimonia discreta e semplice proprio come è stato il loro grande e infinito amore. Circondati dall'affetto dei figli Lino, Maria, Pietro e del genero Elio, le nuore Rossella e Concettina, hanno dichiarato



ancora una volta i loro si, fiduciosi e sicuri di avere dinanzi a loro ancora tanti anni da trascorrere insieme. La tenerezza dei nipoti Iris, Massimo, Ilaria, Adalberto, Stefania, Giorgio e Carlotta; e dei bis nipoti Clara Giuseppe Mattia Benedetta e Gabriele hanno fatto da cornice a questo quadro così speciale e così raro ai tempi di oggi che deve essere d'esempio ai giovani che si avvicinano al matrimonio, non come un contratto ma come un sacramento. Gli auguri della redazione al completo del "Corriere di San Severo" vanno alla "giovane" coppia di trascorrere insieme ancora lunghi anni e di continuare ad amarsi come il primo giorno.

## NATALE CON IL SOLE E CON L'ARIA IRRESPIRABILE

### Fuiano e Cannito lo confermano

Beniamino Pascale

È stato un Natale e sarà anche capodanno senza neve, senza freddo vero, quello che dovrebbe caratterizzare il perio-

in città, ma tutto ciò che vorrebbe smog nell'ambiente? Le considerazioni del dr **Nicola Fuiano**, noto pediatra e aller-

golo (tante le sue pubblicazioni in Pub Med): "Aumento della temperatura, ghiacciai che scompaiono, innalzamento del tasso di umidità, concentrazione alle stelle di virus e batteri nell'aria che respiriamo con l'enorme danno di un sempre maggiore inquinamento *out-door* (quello esterno) diverso da quello *in-door* (delle nostre case, delle scuole, delle chiese, delle biblioteche, ospedali, ecc.).



do invernale, anche a queste latitudini. Colpa del campo di alta pressione che si è stabilizzato su tutta la Penisola. *Condimeo* che, tra l'altro, favoriscono il ristagno dei componenti inquinati nell'aria e che entrano tranquillamente nei polmoni. Roma, Milano, Torino, hanno pensato al blocco totale delle auto. Anche a San Severo, la situazione non è delle migliori. Una "bella abitudine" dei sanseveresi, è quella di "passeggiare" in auto che dai tubi di scarico rigurgitano tanto di quello smog, che diventa impossibile fare shopping, jogging o andare in bicicletta. E i tanti bambini che restano nei passeggini, a pochi centimetri dalle marmitte del fume di auto che "passeggia" lungo via Tiberio Solis? Quando si deciderà di rendere pedonale l'area, compreso il centro storico (che pullula di scooter, anche senza targa)? Foggia, docet! Il problema non esiste, visto che c'è già l'ordinanza n.43 del 22 febbraio 2011.

La segnaletica verticale è chiara sulla stessa via. Ma quali sono le conseguenze sull'uomo delle polveri sottili e tutto il resto, considerando non solo le auto che circolano

qualità anche a San Severo. Pensiamo alle code, come quelle di via don Minzoni, via Teresa Masselli e via Tiberio Solis. Occorre, talvolta, oltre mezz'ora per percorrere in auto la distanza che separa il piazzale della stazione ferroviaria dalla Villa comunale". Com'è davvero il dato meteo? Così il meteorologo e ricercatore **Arturo Cannito**: "Le regioni italiane sono interessate da una estesa area di alta pressione insistente sul Mediterraneo centrale che sta apportando condizioni di tempo stabile e soleggiato atipiche per il periodo invernale. Questa situazione se pur favorevole agli spostamenti e allo shopping natalizio presenta una serie di inconvenienti dal punto di vista ambientale. In particolare, per aree come quelle della Capitanata caratterizzate da un clima con scarse precipitazioni annue che si attestano intorno 450 mm (450 litri per metro<sup>2</sup> in un anno) che avvengono durante il periodo invernale, costituisce un serio problema. Un altro drammatico risvolto della stabilità atmosferica è l'accumulo nei bassi strati di *particolato* (particelle di dimensione variabile minore di 10 µm). Questi inquinanti restano sospesi nell'aria e la scarsa ventilazione ne favorisce la permanenza in sospensione. Così mentre i riflettori dei Media sono accesi sulle grandi città, viene trascurata la qualità dell'aria nei piccoli centri e nelle aree lontane dai grandi siti industriali dove i problemi della qualità dell'aria possono avere conseguenze importanti sulla popolazione e sull'ambiente. Per la prossima settimana il campo di alta pressione potrebbe cedere il passo ai sistemi perturbati atlantici".



## IL CINEMA A SCUOLA

### strumento formativo tra letteratura, storia e società



Dopo vent'anni di quello che può essere definito "un sogno di inizio estate" o di "un amore estivo" ovvero dalla mancata applicazione della legge che prevedeva l'introduzione del cinema come linguaggio da studiare a scuola per conoscerlo e imparare ad usarlo correttamente solo l'AGISCUOLA ed alcuni esercenti che credono nella validità di questo medium, come il rag. **Ferdinando Cicoella** - proprietario e gestore dell'omonima sala in San

Severo -, si sono impegnati perché anche senza l'apparato statale le nuove generazioni potessero fruire dei prodotti filmici. Forse sono rimasti gli unici contro lo strapotere consumistico dei canali tematici televisivi 24 h su 24, a cui tanti genitori "abbandonano" i loro figli come ad un pifferaio magico senza indagarne e discernere la "bontà" delle proposte della programmazione.

La nostra città e il circondario può a ben titolo considerarsi privilegiati per godere di iniziative atte a promuovere la visione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, e proprio in quest'ottica e in questo scorcio del 2015 varie scuole hanno scelto la sala cinematografica come luogo dove proporre contenuti attraverso linguaggi multimediali. Agli alunni del II Circolo Didattico "San Francesco", del III Circolo Didattico "Fraccacreta" e del IV Circolo Didattico "San Benedetto" è stata proposta la proiezione del cartoon della Walt Disney INSIDE OUT diretto da **Pete Docter**, in film che personifica le "Voci di dentro", le emozioni primarie di bambini ed adulti, rendendo protagonisti della vicenda la gioia, la tristezza, la rabbia, la paura, il disgusto attraverso la vita dell'undicenne Riley nel momento cruciale del passaggio dall'infanzia alla preadolescenza. I personaggi sono realizzati con tratti essenziali, un po' fuori schema per prodotti disneyani, ma di un'efficacia rilevante grazie ad una solida sceneggiatura e alla complessità e alla varietà dell'animazione che rifugge da scorciatoie e tecniche plateali.

Per i piccoli della scuola materna, ops! della scuola dell'infanzia (l'ex ministro **Maria Stella Gemini** potrebbe risentirne) del II Circolo è stata programmata la visione del film d'animazione **LE 5 LEGGENDE** per la regia di **Peter Ramsey** così poter esplorare altre storie di paesi lontani come le più antiche culture nordiche (Babbo Natale, la Fatina dei denti, il Coniglio di Pasqua e Sandman) per potersi preparare meglio a vivere la realtà in un mondo sempre più piccolo, unificato speriamo non solo globalizzato. Scelta ecologica, quella presentata agli adolescenti delle scuole medie inferiori "Palmieri", "Zannotti", Padre Pio" e "Petraia" con **GIOTTO: L'AMICO DEI PINGUINI** di **Stuart McDonald**. Tratto da una storia vera in cui un pastore maremmano (Giotto) aiuta la famiglia Swampy a salvare la loro riserva naturale Middle Island in Australia ben presentata nei suoi paesaggi incontaminati e dal fascino esotico. Martedì 3 novembre frotte di studenti delle medie cittadine inferiori: "Palmieri" e "Zannotti" e superiori: ITIS e "Pestalozzi" hanno affollato gratuitamente, opportunità offerta dal MIUR e dall'AGISCUOLA, il cinema "Cicoella" per visionare gratuitamente il film doc **MALALA** e così confrontare e riflettere la loro realtà che, rispetto a quanto narrato, può considerarsi "comoda". La storia prende l'avvio in una zona remota del Pakistan ed arriva ai giorni nostri in Inghilterra per raccontare le traversie di **MALALA Yousafzai**, la più giovane che abbia ricevuto il Premio Nobel per la Pace.

Agli alunni dell'Istituto Polivalente "Pestalozzi", dell'ITE "Fraccacreta" e dell'ITIS "Minuziano" è stata offerta la possibilità di confrontarsi con una studentessa francese ne **LA FAMIGLIA BÉLIER** di **Eric Lartigau** con **Louane Emera** vincitrice del premio "César" quale attrice esordiente, "volto pieno e acerbo", per l'accattivante interpretazione di **Paula Béliet**. La ragazza, cow girl part time, grazie alle attività per l'arricchimento dell'offerta formativa offerta dalla scuola scopre di avere il dono di una bella voce con la quale rinverdisce successi degli anni '70 di **Michel Sardou** «La maladie d'amour» ('78) e quello che rispecchia **Paula** «Je vole» ('73), melodia legittimata dalla sua voce e dalle sue "mani". Ma il cinema continua... nel 2016.

MIR

## ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



### RC AUTO - RIFORMA DEL RISARCIMENTO DIRETTO

L'IVASS (l'Istituto di Vigilanza Assicurativa) spinge le Compagnie a liquidare i sinistri più rapidamente e con maggiore controllo sui costi e sulle frodi. L'Autorità ha introdotto un sistema di incentivo o penalizzazioni per il risarcimento diretto previsto per la Rc auto che va ad integrare il vigente sistema di rimborsi in base a forfait. L'obiettivo è scoraggiare comportamenti opportunistici e rischi di scarso interesse a contrastare le richieste di risarcimento esorbitanti o fraudolenti.

Il provvedimento dell'IVASS dello scorso 28/12 completa la revisione regolamentare avviata nel 2014 per rendere più efficace il sistema di compensazioni.

Il nuovo sistema a partire dal 2016, e già con riferimento ai risarcimenti erogati nel 2015, creerà le condizioni per premiare le imprese più efficienti e, di converso, penalizzare quelle meno efficienti. Per tutte le imprese aderenti, un apposito sistema di controlli consente all'IVASS la verifica della rispondenza tra valori di bilancio e valori comunicati alla Stanza di compensazione. Nella sostanza le variabili sulle quali si basa il sistema di incentivi e penalizzazioni sono, in primo luogo, il livello del costo medio dei risarcimenti e la velocità di liquidazione dei sinistri. Il sistema si applica anche nei confronti delle imprese comunitarie operanti in Italia nel settore della r.c. auto e aderenti alla Convenzione CARD.

[digennaro.luigi@tiscali.it](mailto:digennaro.luigi@tiscali.it)

## Cristina d'Arando

### 110 e lode



Si è laureata con 110 e lode, il 26 novembre 2015 al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università degli Studi di Foggia, nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, Cristina d'Arando, con una tesi sperimentale in T.T.D. Età Evolutiva dal titolo: "Livelli di attività fisica, trasporto attivo e sviluppo motorio nell'adolescenza", con il relatore Prof. Dario Colella.

Congratulazioni da papà Rino e mamma Pina, dal marito Domenico, dal fratello Giorgio e Mariateresa, dai suoceri Gino e Maria, dalle nonne Gina e Mafalda e da tutti i parenti e amici.

## LO SCEMO DEL PAESE



A un certo punto della mia vita, hanno iniziato a chiamarmi *lo scemo del paese*. E si che di anormale avevo ben poco, a giudicare dall'esterno. Una casa, una televisione, due macchine e un figlio che spara i *ciccioni*, ero normale sotto tutti gli aspetti. Una volta però è successo che mi trovavo

con un amico a passeggiare in centro, era il periodo di Natale e non era ancora passata la mezzanotte. C'era gente, macchine, locali in festa nonostante la festa la facciano più che altro agli avventori, inventando prezzi ridicoli per prestazioni assurde. Nella strada che ci trovavamo a percorrere, di botto c'è stato un botto. Ma tu guarda 'sti ragazzini con questi petardi così rumorosi, porca miseria. No no, vedi che è stata una bomba; io me ne intendo, è chiaramente una combustione subsonica propagatasi tramite conduttività termica. Che dé? Na bott. Ah. Hanno fatto saltare un'automobile a 100 metri da noi. Eh. E se succedeva qualcosa? Amèn. E abbiamo fatto spallucce continuando il nostro giro. Il giorno dopo per curiosità siamo andati a vedere cos'era successo. Una parete completamente annerita, gli infissi alle porte erano saltati o se erano resistiti, giacevano attaccati alle finestre pesantemente deformati, la strada era chiusa con una transenna. Se fosse passato qualcuno avrebbe pensato a una tragedia, era solo un avvertimento. La tragedia è avvenuta nel momento in cui abbiamo fatto spallucce, in maniera volontaria o meno. Come ci siamo arrivati a fare spallucce di fronte all'ennesima bomba? Perché l'indignazione ormai passa soltanto dai commenti di qualche pagina su Facebook? Quando abbiamo iniziato a pensare alla malavita come un elemento folkloristico col quale convivere? Ma invece di rispondere alle mie domande, mi hanno messo un paio di raudi giganti in mano, che è capodanno e anche i botto sono buoni, ed hanno cominciato a chiamarmi *lo scemo del paese*.

Mario Mucedola



Divisione LA PREVIDENTE LP

## Luigi & Stefania di Gennaro

intermediari assicurativi  
insieme dalla parte dell'Assicurato

**CONVENZIONI**  
Tariffe scontate fino al 25%

- Dipendenti ASL - FG
- Stato Maggiore della difesa
- Guardia di Finanza
- Vigili del Fuoco
- Gruppo Coin

[digennaroluigi@tiscali.it](mailto:digennaroluigi@tiscali.it)

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO  
LA PAGHI ANCHE A RATE\*

UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

RATE MENSILI  
**TASSO ZERO**

Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -  
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

Cantina - Oleificio



Acquistiamo olive e molitura conto terzi





## V Nonno Vittorio

### Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



**FORZA  
SAN SEVERO**  
a cura di Luciano Gallucci

2015 positivo per il San Severo:

**OTTAVO POSTO  
CON 26 PUNTI**  
Rinforzi in arrivo per un obiettivo prestigioso



Sicuramente facendo un primo bilancio dell'annata calcistica che va a concludersi relativa all'anno 2015 non si può affatto rimanere scontenti di quanto sta accadendo in questo ultimo torneo di serie D disputato dal San Severo: un ottimo ottavo posto e con le 35 reti segnate il secondo miglior attacco del Girone H. La vittoria, ultima di questo anno calcistico, col Bisceglie ha ormai confermato l'ascesa della formazione giallo granata che se eviterà errori di concentrazione e rendimento come accaduto nel penultimo round



di campionato col Picerno potrà sicuramente dire la sua magari con un "appendice" di campionato, i Play Off, che di certo sono alla portata dell'undici di Mister De Felice anche e soprattutto dopo i rinforzi giunti dal mercato cosiddetto di riparazione grazie all'incessante lavoro del giovanissimo ed ottimo D.S. giallogranata Pierluigi Marino. Ed a tal proposito citiamo l'arrivo del centrocampista Pollidori ( gran rinforzo dai trascorsi sicuramente di prestigio per la categoria), dell'altrettanto importante arrivo del molto tecnico attaccante Di Senso, giunto dal Dro Calcio dove in nove gare ha messo a segno ben 4 reti ma anche e forse più famoso per lo splendido campionato trascorso nelle file del Potenza, del rientro a San Severo del bravo difensore D'Arieno, una garanzia in difesa, e per finire dell'ingaggio del giovane difensore Ranieri, un classe '95 di cui si dice un gran bene, proveniente dal Francavilla in Sinni. Senza i due punti di penalizzazione e qualche errore commesso in corso la nostra formazione poteva già essere nelle posizioni giuste per "sognare".

Si perché secondo noi , come già ribadito in altre occasioni, questa squadra forte della solida Società che le sta sempre vicina, sicuramente può in questo torneo ambire a qualcosa di più che ad una tranquilla salvezza.

Del resto con un attacco così prolifico forte delle brillanti prestazioni di Evacuo ed ora ancor più rinforzato dall'altrettanto valido Di Senso e con una difesa si da rivedere ma che comunque non ha mai sfigurato di fronte alle presunte corazzate del torneo perché non sognare?

Il Patron Dell'Erba insieme al resto dei soci sicuramente non lascerà nulla d'intentato perché il sogno non possa realizzarsi. Terminiamo ricordando con grande fierezza quanto sta accadendo a proposito del basket cittadino con l'Allianz Cestistica San Severo che sta facendo sognare ad occhi aperti l'intera Città per un ritorno in Lega Due di Basket che rappresenterebbe per l'intera Provincia di Foggia il più bel risultato sportivo della intera Capitanata.

Felice Anno Nuovo a tutti e Forza San Severo!

allservicecapitanata@libero.it



Amministratore Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel.\Fax: 0882.332327

Arte Grafica e Contabilità s.r.l.



Stampa Litotipografica e Digitale  
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608  
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370  
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

**DOSSIER**

**COME AVERE DENTI PERFETTI**

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



**Odontoiatra - Specialista in Chirurgia Orale**  
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila  
Libera professionista in Carpino e San Severo  
348.5147860  
dott.ssa.eloisavigliaroli@gmail.com

Parte 2

**ADDIO INCUBO TRAPANO**  
ora c'è il laser dentale ad erbio

Il laser a Erbio può essere utilizzato con successo anche in chirurgia endodontica. Nella fattispecie, l'intervento di apicectomia effettuato con l'Er:YAG è poco invasivo, rispettando i tessuti molli e le strutture dentarie e ossee limitrofe (Fig. 2).

Il laser permette infatti, dopo lo scollamento del lembo, di effettuare la breccia ossea in maniera estremamente conservativa, al fine di esporre la lesione endodontica.

La stessa sezione dell'apice radicolare può essere effettuata in modo semplice grazie all'azione di taglio netta e precisa. Come visto in precedenza, l'assenza di vibrazioni è un elemento di estrema importanza anche nella riduzione delle complicanze del periodo postoperatorio, compensando i tempi operatori lunghi di questo tipo di intervento. Il laser a Erbio è infatti impiegato con successo anche in chirurgia odontostomatologica (Fig. 3). Le avulsioni di elementi totalmente o parzialmente inclusi rappresentano un campo di notevole interesse. Diversi studi in letteratura hanno dimostrato che gli interventi realizzati con il laser mostravano una considerevole riduzione del dolore e dell'edema postoperatorio, rispetto a quelli eseguiti con metodiche tradizionali. Anche se in questo caso i tempi di esecuzione dell'osteotomia sono più lunghi, il taglio risulta più preciso e più conservativo, svincolato alla geometria delle frese che possono risultare troppo invasive sul tessuto osseo. Nella chirurgia del seno mascellare, poi, l'osteotomia della finestra di accesso può essere ottenuta mediante il laser, con tempi simili a quelli di altre tecniche come ad esempio la piezochirurgia. Occorre però ricordare che durante l'esecuzione della finestra ossea è molto importante salvaguardare la membrana endosinusale, e che se il fascio laser entra in diretto contatto con essa, il rischio di perforazione è molto elevato. È quindi necessario che l'osteotomia venga eseguita solo parzialmente e che il successivo distacco sia operato per via meccanica e manuale.

Fig. 1 - Preparazione della cavità cariosa effettuata mediante laser Er:YAG.

Fig. 2 - Breccia ossea in corso di apicectomia effettuata mediante laser a Er:YAG.

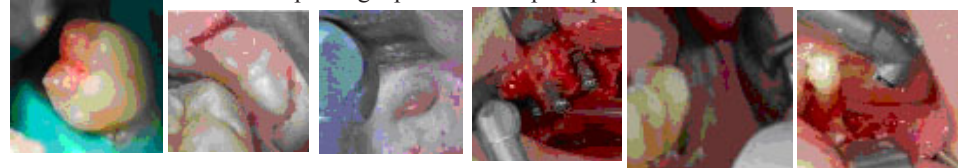
Fig. 3 - Osteotomia laser per visualizzazione di dente del giudizio inferiore incluso effettuata mediante laser a Er:YAG

Fig. 4 - Il laser a Er:YAG può essere utile nella decontaminazione a cielo aperto di impianti interessati da perimplantite.

Fig. 5a - Il laser a Er:YAG produce una radiazione che vaporizza l'osso necrotico e decontamina l'area chirurgica residua nelle lesioni da osteonecrosi dei mascellari da bisfosfonati.

Fig. 5b - Il laser a Er:YAG produce una radiazione che vaporizza l'osso necrotico e decontamina l'area chirurgica residua nelle lesioni da osteonecrosi dei mascellari da bisfosfonati.

Anche nel trattamento delle perimplantiti, il laser Er:YAG è stato ampiamente studiato nel recente periodo. Sebbene i dati ad oggi disponibili non siano sufficienti per decretare la piena affidabilità di questo strumento nel trattamento di tale patologia, i primi risultati appaiono molto incoraggianti. La tecnica di debridement meccanico con l'utilizzo del laser Er:YAG nel trattamento a cielo chiuso e aperto della perimplantite permette una notevole riduzione della carica batterica locale, con un miglioramento delle condizioni cliniche e dei parametri parodontali del paziente (Fig. 4). Infatti, va ricordato che ulteriori grandi vantaggi della luce laser sono rappresentati dalle sue proprietà antibatteriche, antimicotiche e biostimolanti. Il laser a Erbio, in particolare, ha mostrato un'importante azione nei confronti di molti patogeni orali, come Streptococcus sanguinis, Candida albicans, e nei confronti dei batteri parodontopatogeni, come Aggregatibacter actinomycetemcomitans, e di specie anaerobiche, che sono stati trattati con successo in studi sperimentali sulle superfici implantari. Il laser costituisce, pertanto, un valido ausilio nel trattamento delle patologie parodontali e perimplantari e nelle forme di osteomielite.



Infine, ma non ultimo per importanza, il laser ha drasticamente cambiato l'approccio e la gestione delle lesioni osteonecrotiche dei mascellari. Il laser a Erbio, non determinando coagulazione o carbonizzazione dei tessuti circostanti, consente di distinguere la quota avascolare (Fig. 5a, 5b) da quella ancora vascularizzata dell'osso, risultando particolarmente utile in questi casi. In conclusione, il laser apporta notevoli vantaggi nella pratica clinica quotidiana dal punto di vista biologico, della tecnica operatoria e della compliance del paziente. Le sue peculiarità antibatteriche e biostimolanti assicurano un decorso postoperatorio ottimale riducendo, in ultima istanza, anche la somministrazione di farmaci analgesici e antinfiammatori. Questi vantaggi giustificano ampiamente la durata più elevata dell'intervento, unica vera criticità realmente ascrivibile all'impiego del laser a Erbio.

Non bisogna dimenticare che l'impiego di questa tecnologia impone un'ovvia curva di apprendimento, condizione essenziale per esprimere al meglio le grandi potenzialità descritte.

www.studiodentisticovigliaroli.it  
info@studiodentisticovigliaroli.it  
dott.ssa.eloisa@studiodentisticovigliaroli.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO



**Gioielleria  
Carlo Regina**  
maestro orafa  
esperto in diamanti

LABORATORIO ORAFO  
PIETRE PREZIOSE  
CREAZIONE GIOIELLI  
RIPARAZIONE  
OGGETTI D'ARTE

Via Teresa Masselli, 109  
SAN SEVERO - Tel. 0882.22.22.66



un consiglio e un sorriso  
**farmaciafabrizi.it**




**GLUTEN FREE**

**La farmacia Fabrizi  
Premia la tua fedeltà  
Se spendi da noi i  
tuoi buoni acquisto  
2015  
a fine anno un altro  
buono te lo regaliamo noi.  
Chiedi in Farmacia**

Via Don F.Canelli, 41 - San Severo - FG  
Tel. 0882.375667  
mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

**STUDIO DENTISTICO  
VIGLIAROLI**



**DOTT. ELOISA  
VIGLIAROLI  
STUDIO DENTISTICO**  
Via Valeggio 5/7  
TEL: 0882309695 - 345599253  
info@studiodentisticovigliaroli.it

Tutto il meglio della tecnologia a disposizione dei nostri pazienti perché il futuro...e' adesso!  
www.studiodentisticovigliaroli.it

**Tecnosistemi**  
VENDITA e ASSISTENZA TECNICA  
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI per ufficio



**VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO  
NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 -  
SAN SEVERO**